

ROCCO SANTACROCE

Nasce nel 1961 a Potenza dove vive e lavora. Nel 1998 apre il suo Atelier di pittura "Il Santo Graal" in Via Pretoria n.249. Dal 2006 l'Atelier diventa spazio espositivo ospitando artisti locali e nazionali ed iniziative culturali e artistiche, tra cui, nel Dicembre 2006- "Chalkòs. Segni d'Autore" – Collettiva di arte incisoria, in collaborazione con il Circolo Culturale "La Scaletta" e il Centro per l'Incisione e la Grafica d'Arte di Formello; nel marzo 2007 lo spazio espositivo entra nel circuito di una Mostra d'arte contemporanea "La donna nell'Arte. Gallerie in rete" che ha riunito alcune gallerie d'Arte del capoluogo.

Rocco Santacroce è stato ideatore e promotore delle due Edizioni del Concorso di Pittura Figurativa che si è tenuto a Tolve, nel Convento della SS. Annunziata, nel settembre 2008 e nel settembre 2009. Scultore, pittore, orafo, intagliatore, opera su commissione di

privati ed Enti pubblici, prediligendo un rigoroso stile accademico-figurativo e i canoni dell'arte classica. Diplomato presso l'Istituto d'Arte di Potenza, ha realizzato diversi affreschi a tema sacro nella penisola sorrentina. Miniatore amanuense e produttore di antica carta pergamena, nel 1998 ha ottenuto l'attestato di "Maestro Rilegatore" alla Mostra Internazionale di Rilegatura d'Arte a Macerata. Per le Parrocchie della sua regione ha realizzato su commissione diverse opere: la statua del Padre Pio in marmo bianco di Grecia, ora collocata dinanzi alla Chiesa SS. Pietro e Paolo, in Rione Francioso a Potenza; il dipinto su muro del "Cristo Risorto" nella Chiesa di S. Maria della Speranza a Bucaletto; il restauro della Statua lignea di "Maria SS. Ausiliatrice" per la Chiesa di C/da Giuliano (Potenza); la riproduzione su tela dell'immagine della statua della Madonna del Carmine di Tolve (Pz). Ha inoltre realizzato per la Chiesa dell'Incoronata (C/da Stagliuzzo - Avigliano) una formella pittorica della Via Crucis, per la mostra "Via Crucis a Stagliuzzo" promossa dall'Arcidiocesi di Potenza- Muro Lucano-Marsico Nuovo. L'opera è stata donata dall'artista e fa parte del ciclo della Via Crucis, tutt'ora conservato nella chiesa; ha realizzato su committenza anche i ritratti di Mons. Vincenzo Orofino, Vescovo di Tricarico, e di Mons. Vincenzo D'Elia, ora conservato nel "Centro Culturale Newman" di Potenza. L'artista è, infatti, specializzato nell'Arte del Ritratto. Al realismo delle sue raffigurazioni la rivista nazionale "Arte" Mondadori ha dedicato uno spazio sul numero 315 del novembre 1999. Dal 1997 ha partecipato a numerose mostre personali e collettive e sue opere sono presenti in collezioni private.

Hanno scritto di lui Rino Cardone, Oreste Lo Pomo, Pasquale Totaro Ziella, Mario Trufelli, Giuseppe Antonello Leone, Cosimo Damiano Fonseca, Santino Bonsera, Vincenzo Orofino, Giancarlo Grano, Grazia Pastore, Giuseppe Pietrafesa, Vittorio Sabia, Tarcisio Manta, Piero Ragone, Vitoantonio Telesca, Mimmo Nicastro; si sono interessati alla sua arte la rivista nazionale "Arte" Mondadori, il mensile lucano "CROSSROAD", La Gazzetta del Mezzogiorno, La Nuova Basilicata, Il Quotidiano di Basilicata, il bimestrale "IL NODO. Scuole in rete", Il Lucano Magazine, il mensile "Nuove Energie" e il periodico "Questi ragazzi", il settimanale lucano "Controsenso".





NATURA MORTA CON FRUTTA
Olio su tela cm 60 x 90
1999



OMAGGIO A RUBENS. FAUNO CON FRUTTA
Olio su tela cm 70 x 100
2007



OMAGGIO A BOUGUEREAU
Olio su tela cm 70 x 100
2008



STATUA DI PADRE PIO (particolare)
1999

“...In questo genere di attività pittorica ben riesce, ormai da anni, l’artista Rocco Santacroce che con la sua pittura e con il suo particolare modo di dipingere (molto minuzioso, pignolo, attento e delicato al tempo stesso) s’inserisce in quel filone accademicamente definito di pittura di genere, che è appunto il ritratto. L’abilità, dunque, di quest’artista è proprio questa: quella di riuscire a mostrare quell’intimo sé della personalità umana, che è sì dentro il personaggio da lui ritratto, ma che con difficoltà uscirebbe da un’accurata biografia o da una normale fotografia, a lui dedicata. ... Rocco Santacroce s’inserisce con piena dignità umana, etica, artistica e professionale, nel filone del ritratto lucano: muovendosi in una sua visione accademica della pittura, in cui la surrealtà magica delle luci è prolungamento astratto dell’anima dell’individuo”.

Rino Cardone

“Santacroce è un artista di grande talento. La ritrattistica è un affare molto complesso, oggi è in piena crisi. Ma Santacroce ha piena padronanza della tecnica e riesce a realizzare opere dove l’immagine ha un grande senso di costruzione. Ottima è la capacità strutturale che è riuscito ad esprimere nell’opera che raffigura Mons. Orofino”.

Giuseppe Antonello Leone

“Santacroce con la sua opera colma un vuoto storico di assenteismo artistico scultoreo in Lucania”

Cosimo Damiano Fonseca

“Una pittura decisamente controcorrente quella di Rocco Santacroce che contrariamente alle mode imperanti nel mondo dell’arte, sceglie la strada del classico: quello del ritratto, come si faceva una volta quando la tela serviva per trasmettere non impressioni ma il volto vero di una persona (...) con una caratteristica essenziale che emerge, con grande spessore, dalla tavolozza ben assortita: in questi “ritratti”, lui riesce a scoprire l’anima dei personaggi e la trasmette con forza. Un’operazione non facile, evidentemente, perché si tratta di cogliere l’attimo, l’espressione, il tratto caratterizzante del soggetto. Rocco Santacroce ci riesce perfettamente e con la sua pittura lineare, ti offre, dunque, anche il sentimento del personaggio. Che ti parla direttamente e con te dialoga. Come sarebbe impossibile fare con altro sistema di comunicazione”.

Vittorio Sabia

“A Santacroce sono piaciuti i paragoni grandiosi. Con testardaggine, e con quel pizzico di follia che perseguita chi crede di poter dare volto voce e anima anche alle pietre, ha inseguito un sogno: dare a un freddo, informe blocco di marmo le sembianze di un uomo. E così, con le austere rughe di un volto sofferente ma sereno, Padre Pio, grazie proprio alla perizia e al cuore dell’artista, è ricomparso tra la gente, è tornato a testimoniare sulla terra”.

Mario Trufelli